Prc Abruzzo contro il Ddl Bongiorno: “Senza consenso è stupro”



14 Febbraio 2026

Rifondazione Comunista interviene nel dibattito sul disegno di legge in materia di violenza sessuale attualmente in discussione al Senato, annunciando la propria adesione alle iniziative di protesta previste in Abruzzo per domenica 15 febbraio. Di seguito il comunicato diffuso dal partito.

“FERMIAMO IL DDL BONGIORNO: SENZA CONSENSO È STUPRO!

Rifondazione Comunista sostiene le iniziative previste in Abruzzo domani, domenica 15 febbraio.

Il modello del consenso approvato alla Camera definiva la violenza sessuale come assenza di un consenso libero, esplicito, in linea con la Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, convenzione che l’Italia ha ratificato.

Il testo base adottato al Senato, prima firmataria Bongiorno, reintroduce invece una pericolosa centralità del dissenso espresso dalla vittima anziché porre al centro la responsabilità di chi compie l’atto.

La credibilità ricade così su chi subisce violenza e si può arrivare a equiparare la “mancata resistenza” a un consenso. Le donne tornano a essere costrette a dimostrare di aver resistito, di aver detto no.

Siamo di fronte a una sfida che può portare a un arretramento rispetto all’autodeterminazione delle donne. Numerose associazioni e sindacati hanno dato vita a un laboratorio permanente, “Consenso – scelta – libertà”, che prende parola e promuove iniziativa pubblica.

In tutta Italia e in Abruzzo, domani domenica 15 febbraio, manifesteremo per dire no a questo Ddl che processa le donne e non gli stupratori. Sono previste iniziative:

- a L'Aquila, ore 11.30, ai Quattro Cantoni;
- a Pescara, ore 11.30, in Corso Umberto angolo Via Nicola Fabrizi;
- a Teramo, ore 11.00, in Piazza Martiri.

Come Rifondazione Comunista ci saremo e invitiamo tutte e tutti a partecipare per fermare l'ennesimo attacco della destra alle donne, affinché il decreto a firma Bongiorno venga ritirato e rivisto."